

PENSARE FUTURO

SINTESI DEL REPORT

FASE INIZIALE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO “PENSARE FUTURO”

marzo-giugno 2025

“PENSARE FUTURO” è un processo partecipativo promosso dal Comune di San Giovanni in Marignano, un percorso propedeutico al futuro processo di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG).

UN PROGETTO DI



COMUNE DI
SAN GIOVANNI
IN MARIGNANO



San Giovanni
in Marignano
IL GRANAIO DEI MALATESTA

IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA

COORDINAMENTO TECNICO

FONDAZIONE
**RISIAMO
L'ITALIA**



INTRODUZIONE

PENSARE FUTURO

un percorso partecipativo per coinvolgere cittadini e cittadine, attraverso azioni formative, attività di ascolto e laboratori partecipativi, nella definizione di una visione condivisa di San Giovanni in Marignano.

La fase iniziale del percorso, da marzo a maggio 2025, è stata promossa dal Comune di San Giovanni in Marignano e coordinata da Fondazione Riusiamo l'Italia con il supporto del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna.



UN PROCESSO PARTECIPATIVO
PER COSTRUIRE UNA VISIONE COMUNE
DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

PENSARE FUTURO

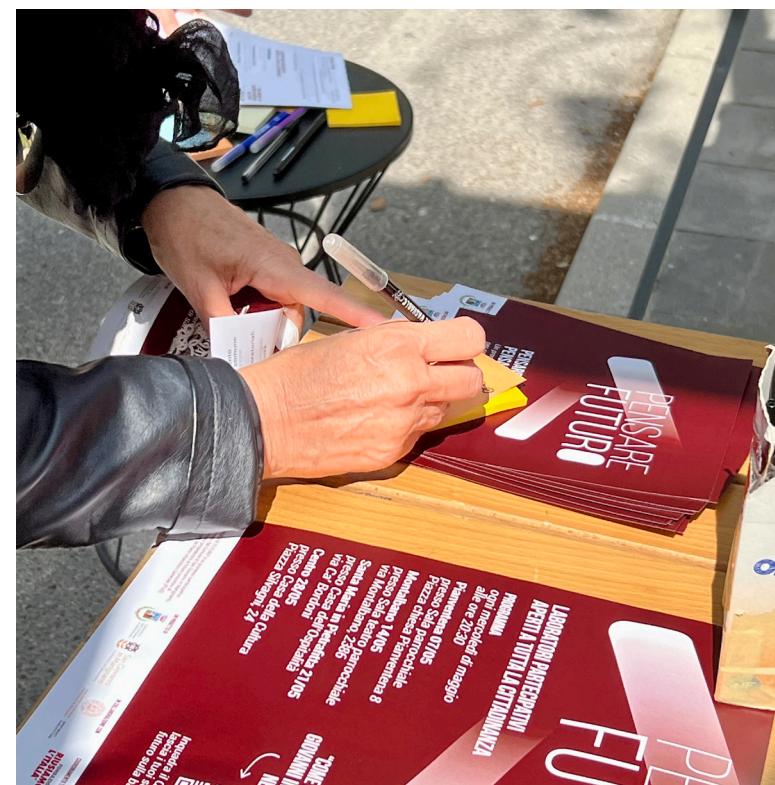


PENSARE
FUTURO

LE TAPPE DELLA FASE INIZIALE DEL PERCORSO



Prof. Valentina Orioli
Prof. Martina Massari
Laboratorio CARTA,
Dipartimento di Architettura
Università di Bologna



GLI ESITI DELLA FASE INIZIALE DEL PERCORSO

Si riportano gli esiti delle attività di ascolto realizzate, in particolare la costruzione con i cittadini della bacheca “Segnali di futuro: desideri, pensieri e visioni” e quanto emerso dai laboratori partecipativi.

BACHECA FISICA E DIGITALE

DOVE E QUANDO?

- 19 marzo 2025 presso la Casa della Cultura, in occasione dell'incontro pubblico
- 14 e 28 aprile 2025 punti di ascolto attivo in occasione del mercato settimanale
- indagine online aperta
bit.ly/BACHECAPENSAREFUTURO

CHI?

- 80 persone circa.

PERCHÉ?

- raccogliere le idee dei marignanesi per costruire insieme una visione comune del futuro di San Giovanni in Marignano.

COME?

- domanda guida: *Come immagini San Giovanni in Marignano tra 5 anni?*



PUNTI DI FORZA ED ELEMENTI DI VALORE

- Un borgo che unisce **bellezza, vivibilità, senso di comunità e tranquillità**: un'isola felice, un'oasi di pace dove si respira un senso di benessere.
- **Aree verdi di valore, in particolare il Parco di Montalbano** che potrebbe rappresentare un importante spazio verde per la comunità se valorizzato.
- **Piccola realtà viva, con un buon tessuto commerciale e un coinvolgimento sociale** ben strutturato, favorito anche dalle iniziative culturali organizzate dalla Pro Loco.
- **Attenzione verso le fragilità sociali.**
- **Servizi facilmente accessibili.**
- **La pista ciclabile che collega la frazione di Santa Maria in Pietrafitta al centro**, che facilita gli spostamenti.
- **Attività enogastronomiche** che attraggono il turismo.
- Riviera Golf Resort ed Horses Riviera Resort, poliattrattori di rilevanza internazionale.

CRITICITÀ E BISOGNI

- La **manutenzione e la sicurezza stradale** legata a situazioni di eccesso di velocità e alle condizioni del manto stradale e dei marciapiedi.
- Migliorare l'**illuminazione pubblica** e carenza di parcheggi.
- **Connettere meglio, a livello di mobilità**, le diverse zone del territorio.
- **Il decoro urbano e la cura degli spazi verdi e delle aree gioco.**
- Assenza di un rifugio per animali o di un centro recupero fauna selvatica (CRAS).
- **Non dimenticare le zone più periferiche** (Isola di Brescia), perché non restino escluse dagli interventi principali.
- **La gestione dei rifiuti e della pulizia.**

OPPORTUNITÀ E PROPOSTE

- Carenza di attività dedicate ai giovani.
- Comunità sempre più coesa, dinamica, coraggiosa e attenta al benessere delle persone e all'ambiente.
- Costruire una San Giovanni davvero “su misura” per tutti: una città in cui ogni spazio e attività siano pensati per le persone, mettendo al centro la salute, lo sport, il benessere e mettendo a disposizione luoghi di incontro pubblici, fruibili e accessibili.
- Centro storico, che molti vorrebbero completamente **pedonalizzato** e tutelato anche attraverso una maggiore valorizzazione della storia locale.
- Riqualificazione e **rigenerazione degli spazi identitari**.
- **Città più verde e sostenibile**.
- **Mobilità dolce** potenziando la rete di piste ciclabili e valorizzando i percorsi naturalistici.
- Dal punto di vista della vita culturale e sociale, si desiderano **più eventi che favoriscano la socialità, anche migliorando la comunicazione** attraverso i social.
- Potenziare il ruolo della biblioteca.



LABORATORIO PARTECIPATIVO

FOCUS GIOVANI

DOVE E QUANDO?

- lunedì 5 maggio ore 20.45-22.45, Centro Giovani White Rabbit

CHI?

- circa 16 partecipanti

COME?

I giovani si sono confrontati su alcune proposte strategico-progettuali che gli studenti del Laboratorio di Urbanistica hanno immaginato per orientare lo sviluppo futuro del Comune di San Giovanni in Marignano, con un focus sui seguenti temi:

- definizione del ruolo strategico del comune di San Giovanni in Marignano nel sistema Valle del Conca
- riconversione ecologica delle aree produttive
- conversione sostenibile del patrimonio costruito
- mobilità attiva e città 30
- rapporto con i corsi d'acqua
- aree agricole e relazione con la produzione
- centro storico e spazio pubblico
- città per le bambine e i bambini, città di tutti

Successivamente hanno condiviso il loro sogno per San Giovanni e le loro proposte per la città.

- **CITTÀ ARTISTICA E CULTURALE**
San Giovanni più artistica, che investe nella cultura e nella creatività e che realizzi/ ospiti eventi rivolti in particolare ai giovani.
Più **spazi museali** dedicati alla cultura, all'arte, alla scienza.
Necessità di avere una **sala prove/sala registrazioni**.
Opportunità di **dare nuova vita e valorizzare gli immobili dismessi**.
- **CITTÀ CURATA, SICURA, ACCESSIBILE E CONNESSA**
Sensibilizzare i giovani cittadini verso **pratiche di cura del bene comune**, educazione al rispetto dei luoghi e il decoro urbano.
Sicurezza urbana.
Potenziare l'**illuminazione pubblica** di parchi e campi sportivi.
Mobilità sostenibile e all'accessibilità.
Potenziare la rete del **trasporto pubblico locale** rendendolo più efficiente e diramato localmente.
Mancanza di colonnine diffuse per la manutenzione delle bici.

— CITTÀ VERDE E ATTENTA ALLA SALUTE

Educazione alla **cura dei parchi e del territorio**.

Dare accento alla sfera sportiva negli **spazi pubblici e ai playground**, come valore per il benessere in città.

Spazi pubblici ibridi e multifunzionali, utilizzando tecniche più innovative e partendo dalla raccolta delle esigenze dei fruitori.

Una piscina comunale o un tratto di fiume balneabile.

Potenziare il servizio di **sanità di prossimità**.

— CITTÀ A MISURA DI GIOVANI E BAMBINI

Creare **nuovi spazi per l'infanzia** e di organizzare maggiori centri ricreativi estivi.

Più luoghi per l'aggregazione giovanile e il tempo libero, potenziando e diversificando l'area commerciale del centro storico.

Migliorare i luoghi dedicati allo studio.

LE PROPOSTE DEI GIOVANI

- Attività extrascolastiche e occasioni informali come festival, manifestazioni sportive ed eventi.
- Spostare la sede del Centro Giovani White Rabbit presso la Casa della Cultura e adibire gli spazi che oggi ospitano il centro giovani a sala prove/sala di registrazione.
- Rendere il **servizio del centro giovani multifunzionale**, aumentando gli orari e i giorni di apertura, allestendo una zona gaming e frecce, **favorendo le proposte e l'organizzazione di iniziative da parte dei giovani stessi**, organizzando infine attività extra e in esterna come gite e uscite in giornata.
- Ampliare il servizio offerto dalla Biblioteca comunale, potenziare la Casa della Cultura e il Teatro Massari.
- Riqualificare Palazzo Corbucci, trasformandolo in uno spazio per mostre ed eventi culturali.

PRATICARE IL FUTURO OGGI

- Promuovere la nascita di nuove **associazioni giovanili** e di consolidare quelle già formate.
- Creare un **team per realizzare delle serate di autofinanziamento**, mettendo in condivisione le competenze dei singoli e investendo il ricavato nell'organizzazione di eventi.
- **Valorizzare il proprio impegno, come cittadini, nella cura della città**, immaginando azioni collettive di pulizia e raccolta dei rifiuti.
- Creare occasioni di confronto per parlare maggiormente delle questioni che interessano la città.

1° LABORATORIO PARTECIPATIVO

FRAZIONE DI PIANVENTENA

COSA?

- 1° Laboratorio partecipativo - frazione di Pianventena

DOVE E QUANDO?

- mercoledì 7 maggio ore 20.30-22.30, Sala parrocchiale di Pianventena

CHI?

- 7 partecipanti



IL PRESENTE DELLA FRAZIONE

I punti di forza e il valore: Quali sono i punti di forza della frazione? Quali risorse e quali elementi di valore la contraddistinguono?

— LA COMUNITÀ E I LUOGHI DI RITROVO

L'identità e senso di appartenenza al territorio.

La presenza di luoghi di aggregazione e di ritrovo, come il bar e la parrocchia, la piazzetta di S. Croce e il Parco Asmara.

— IL VALORE AGRICOLO DI PIANVENTENA E IL TURISMO

Il carattere agricolo e campestre di Pianventena: il collegamento con l'entroterra romagnolo e marchigiano; la connessione con il centro, raggiungibile attraverso percorsi che valorizzano la campagna circostante.

Attrazione turistica, testimoniata dalla presenza di numerosi B&B e agriturismi.

Leva per lo sviluppo del turismo sono il Riviera Golf Resort, l'Horses Riviera Resort, e la pista ciclabile lungo il fiume Conca, la quale è sicuramente una risorsa che potrebbe essere potenziata e migliorata.

I punti di debolezza e criticità: Quali sono i punti di debolezza e le maggiori criticità della frazione? Che cosa dovrebbe cambiare?

— **LA CONNESSIONE FRAZIONI-CENTRO**

Sensazione di **isolamento** delle frazioni rispetto al centro.
Rischio di diventare una frazione-dormitorio.

— **LA SICUREZZA STRADALE**

Alcune **strade sono poco illuminate e pericolose** (Via Montelupo e Via Brescia: mancano dissuasori di velocità e non ci sono i marciapiedi).
Carenza di parcheggi, in particolare nella zona di Isola di Brescia.

— **IL DECORO URBANO E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI STRADE E SPAZI PUBBLICI**

Migliorare la **manutenzione ordinaria** delle strade e la **cura degli spazi pubblici**.
Raccolta dei rifiuti va presidiata e meglio controllata.
Migliorare la **manutenzione del verde nei parchi** e a lato delle strade, e la pulizia dei **fossi**.

— **LO SVILUPPO URBANO DELLA FRAZIONE**

Questione legata al frazionamento delle case nelle zone agricole, ostacolato dalla presenza dei vincoli della Soprintendenza.

IL FUTURO DELLA FRAZIONE

Le opportunità per il futuro: *Quali opportunità vediamo per il futuro della frazione?*

— IL TURISMO LENTO E NATURALISTICO

Potenziare il turismo e l'attrattività della frazione, progettando e realizzando una **rete ciclabile** che colleghi Pianventena sia con la campagna circostante sia con la costa. Puntare sul **patrimonio artistico e naturale** del territorio proponendo anche **itinerari culturali e paesaggistici**.

Incremento della domanda/offerta nel settore dell'ospitalità.

— LE ENERGIE RINNOVABILI

Incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Le minacce per il futuro: *Quali sono le principali difficoltà e quali ostacoli intravediamo?*

— GLI STRUMENTI URBANISTICI

Rigidità degli strumenti urbanistici ed edilizi attualmente in vigore.

LE PROPOSTE PER LA FRAZIONE

- Realizzare uno **studio di fattibilità** per la messa in opera di una **bicipolitana** su ispirazione di quella progettata a Pesaro.
- Attivare **strategie e accordi pubblico-privati per la gestione e cura da parte dei cittadini** degli spazi comuni, delle aree verdi, della pulizia dei fossi e delle piccole manutenzioni.
- Recuperare la **memoria collettiva** dei soprannomi famigliari per poi rappresentarla artisticamente.

2° LABORATORIO PARTECIPATIVO

FRAZIONE DI MONTALBANO



COSA?

- 2° Laboratorio partecipativo - frazione di Montalbano

DOVE E QUANDO?

- mercoledì 14 maggio ore 20.30-22.30,
Sala teatro parrocchiale di Montalbano

CHI?

- 6 partecipanti

IL PRESENTE DELLA FRAZIONE

I punti di forza e il valore: Quali sono i punti di forza della frazione? Quali risorse e quali elementi di valore la contraddistinguono?

— LA POSIZIONE STRATEGICA

Anche se isolata, è in una zona molto tranquilla e situata in un punto strategico per la vicinanza al mare e ai centri urbani di Misano Adriatico e Cattolica.

— IL PARCO DI MONTALBANO E IL PERCORSO SUL FIUME CONCA

Il Parco di Montalbano è una risorsa, ma potrebbe essere valorizzato a beneficio dell'intera città e dei Comuni limitrofi.

Il percorso lungo il fiume Conca era magnifico e andrebbe ripristinato.

— LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ottimo servizio offerto dalla Scuola dell'Infanzia "Girotondo" (Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni in Marignano").

I punti di debolezza e criticità: Quali sono i punti di debolezza e le maggiori criticità della frazione? Che cosa dovrebbe cambiare?

— LA COMUNITÀ E I LUOGHI DI AGGREGAZIONE

Frazione disgregata: si sente la necessità di ricostruire l'identità e la comunità di Montalbano.

Mancanza di luoghi culturali di aggregazione che aiutino a rafforzare il senso di comunità e che siano in grado di **creare nuove opportunità**, anche lavorative, in particolare per i giovani.

— LA CONNESSIONE DELLA FRAZIONE

Tema della **connessione e del collegamento con il centro** di San Giovanni: la mancanza di un servizio di **trasporto pubblico** limita la possibilità di partecipare ad attività e iniziative realizzate nel capoluogo.

— LA SICUREZZA STRADALE

Assenza di **percorsi/collegamenti** con il centro storico **sicuri e accessibili**, soprattutto per le persone con disabilità.

Elevata **velocità** dei veicoli nella percorrenza di alcune vie.

Pericolosità del sottopasso della strada provinciale (Via Crocetta), molto stretto.

— IL VERDE PUBBLICO

Gli spazi verdi hanno **costi di gestione e manutenzione** particolarmente onerosi e non sono collegati fra loro.

Il Parco di Montalbano non è sicuro.

IL FUTURO DELLA FRAZIONE

— IL DECORO URBANO

È necessario un intervento di sensibilizzazione, informazione ed educazione dei cittadini in particolare sulla raccolta dei rifiuti.

— LA ZONA DI FONTEMAGGI

La zona Fontemaggi risulta essere un quartiere dormitorio.

Mancanza di collegamenti pedonali/ciclabili con il centro che consentano uno spostamento in sicurezza della popolazione più fragile.

Le opportunità per il futuro: *Quali opportunità vediamo per il futuro della frazione?*

— IL PARCO DI MONTALBANO COME PUNTO DI RIFERIMENTO

Riorganizzare i territori, creando nuovi punti di riferimento in ogni frazione: il Parco di Montalbano potrebbe diventare un nuovo polo aggregativo sovracomunale.

Sistemare i marciapiedi e la mobilità che porta al Parco, realizzando un sistema di raccordo con i centri abitati di San Giovanni e dei comuni limitrofi.

— LA MOBILITÀ INCLUSIVA

Creare percorsi pedonali inclusivi, incentivando una mobilità dolce e sostenibile che faciliti la creazione di comunità.

— LA COESIONE SOCIALE

Ricominciare a “**fare comunità**”, favorendo lo sviluppo di contesti relazionali e di confronto che partano anche dai cittadini.

Valorizzare diversamente la **saletta multifunzionale della parrocchia e il campetto di proprietà comunale** con la zona orti, che può essere valorizzato in una logica intergenerazionale.

Organizzare nuovamente la **Festa del Mare, come momento aggregativo** e occasione per recuperare la tradizione marinara a San Giovanni.

Realizzare eventi/attività, come caffè letterari ed eventi musicali, diffusi sui territori e far contaminare le iniziative tra loro, favorendo la comunicazione fra le varie frazioni.

— IL TURISMO

Fare leva sul turismo naturalistico valorizzando le attività economiche presenti (agriturismi e i B&B).

Le minacce per il futuro: *Quali sono le principali difficoltà e quali ostacoli intravediamo?*

— L'ISOLAMENTO E LA FRAMMENTAZIONE DELLA FRAZIONE

Frammentazione geografica: Montalbano è dislocata e isolata e l'Autostrada rappresenta una cesura.

LE PROPOSTE PER LA FRAZIONE

Frammentazione relazionale: una comunità interculturale e disgregata che deve essere ricostruita.

Mancanza di opportunità di lavoro per i più giovani che comporta una difficoltà nell'attrarre nuovi residenti.

- Per **ricostruire la comunità** i cittadini propongono di partire dalla **valorizzazione del Parco di Montalbano**, immaginando usi diversi su porzioni più ridotte dell'area.
- Ripristinare l'**itinerario ciclabile** che dal Parco di Montalbano conduce al Fiume Conca, rendendo il Parco un polo attrattore.
- Organizzare **eventi, feste e momenti aggregativi**.
- Prevedere un **trasporto pubblico più efficiente** o realizzare "**Il trenino della partecipazione**" per facilitare la partecipazione alle iniziative che vengono realizzate nelle altre zone di San Giovanni.
- Realizzare "**I 300 metri dell'inclusività**" nella zona Fontemaggi: prolungando di 300 metri il viale dietro il supermercato Coop, si raggiungerebbe il centro abitato di Fontemaggi in maniera più sicura.
- Istituire la **figura del rappresentante di quartiere** per garantire un dialogo continuo fra cittadini e Amministrazione Comunale.

3° LABORATORIO PARTECIPATIVO

FRAZIONE DI SANTA MARIA IN PIETRAFITTA



COSA?

- 3° Laboratorio partecipativo - frazione di Santa Maria in Pietrafitta

DOVE E QUANDO?

- mercoledì 21 maggio ore 20.30-22.30,
Casa dell'Ospitalità di Santa Maria in Pietrafitta

CHI?

- 15 partecipanti

IL PRESENTE DELLA FRAZIONE

I punti di forza e il valore: Quali sono i punti di forza della frazione? Quali risorse e quali elementi di valore la contraddistinguono?

— IL PAESAGGIO

Valore paesaggistico della frazione.

Presenza di aziende enogastronomiche, come la Tenuta del Monsignore.
Passeggiate percorribili a piedi o in bicicletta.

— LA COMUNITÀ E LA VIVIBILITÀ

Gli abitanti della frazione sono sempre stati molto coesi e uniti.

Frazione molto vivibile, con spazi ampi e costi ridotti.

Il campetto da calcio è un bel punto di aggregazione: ben mantenuto e illuminato
La pista ciclabile che porta al centro.

La presenza della Scuola dell'Infanzia "Grillo Parlante" (Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni in Marignano").

I punti di debolezza e criticità: Quali sono i punti di debolezza e le maggiori criticità della frazione? Che cosa dovrebbe cambiare?

— I SERVIZI E I LUOGHI DI AGGREGAZIONE

Mancanza di luoghi aggregativi, oltre al campetto da calcio.

Mancanza di servizi di prossimità e di prima necessità.

La frazione sta lentamente diventando sempre più una frazione-dormitorio.
Insufficienza di posti auto per unità abitativa.

— **LA VIABILITÀ**

Presenza di **traffico pesante**.

Migliorare l'assetto del percorso ciclo/pedonale: cura del verde a lato del percorso, evitare l'interruzione lungo il ponte, eliminare gli ostacoli che non ne facilitano la percorribilità.
Non vi è una **fermata del TPL** (esiste soltanto lo scuolabus).

— **IL DECORO URBANO**

Adeguare la **rete fognaria** alla densità abitativa.

Periodica igienizzazione e lavaggio dei cassonetti.

Corretta esecuzione dello **sfalcio dell'erba evitando di intasare i fossi**.

Immaginare un'azione educativa e di sensibilizzazione della popolazione.

— **L'AREA INDUSTRIALE**

Area industriale di Tavullia, in continua espansione, per via di **una regolamentazione urbanistica più favorevole**.

IL FUTURO DELLA FRAZIONE

Le opportunità per il futuro: *Quali opportunità vediamo per il futuro della frazione?*

— L'AGGREGAZIONE

Aumentare i luoghi di aggregazione.

Riqualificare e mettere a disposizione per **iniziative aggregative** la chiesa privata della proprietà Conte Spina.

Valorizzare il Lotto Lascito Bacchini come punto di ritrovo e di comunità.

— IL TURISMO

Creare **percorsi turistici enogastronomici** che mettano in rete le aziende agricole, valorizzando i percorsi in collina.

Riscoprire e **valorizzare delle "terrate"**, ormai perse perché arate dai contadini, al fine di creare **percorsi pedonali e ciclabili**, escursioni turistiche, anche in mountain bike.

Valorizzare l'Anello di Montelupo e il percorso lungo la **riva del corso d'acqua Tavollo**, immaginando itinerari turistici tematici.

— IL TRASPORTO E LA MOBILITÀ

Attivare una **linea del TPL** per facilitare il collegamento con Pesaro.

Implementare i **collegamenti ciclabili** tra le varie zone di San Giovanni, prendendo a modello la bicipolitana di Pesaro.

La messa in sicurezza dei percorsi ciclabili esistenti.

Le minacce per il futuro: Quali sono le principali difficoltà e quali ostacoli intravediamo?

— **LA LEGISLAZIONE REGIONALE**

Differenze sostanziali che sussistono nelle legislazioni regionali (Marche ed Emilia-Romagna) in materia di governo del territorio.

— **I COSTI DI MANUTENZIONE E LA GESTIONE DEI PERCORSI E DEGLI SPAZI**

Il costo elevato della gestione e cura dei parchi pubblici, che ne impedisce una buona manutenzione.

La **natura privata** della proprietà della **Chiesa del Conte Spina** ne ostacola un uso di tipo aggregativo, anche temporaneo, a beneficio della collettività.

La condizione delle **strade dell'Anello Montelupo** non facilitano l'attrattività dei percorsi turistici in quella zona.

LE PROPOSTE PER LA FRAZIONE

- Destinare il **Lotto Lascito Bacchini ad un uso multifunzionale**, prevedendo servizi funzionali alla Scuola dell'Infanzia, come ad esempio un parcheggio, spazi per sport all'aria aperta, il posizionamento della casina dell'acqua e la realizzazione di edifici multiuso per aumentare i servizi per la frazione (aree commerciali e abitative).
- Organizzare **feste locali per aumentare le occasioni di aggregazione e raccogliere risorse per finanziare le attività della frazione**.
- Attivare **progetti di educativa di strada** ad integrazione di una maggiore attività di controllo da parte della polizia locale al fine di limitare l'insorgere di situazioni di disagio giovanile.
- Il presidio e la cura del territorio potrebbero diventare **azioni di cittadinanza attiva, prevedendo accordi pubblico-privati**.
- Istituire le figure dei **"volontari di quartiere"** (sull'esempio di Pesaro) per la gestione del verde pubblico e la realizzazione di piccole manutenzioni.
- Adottare un **sistema di raccolta rifiuti "porta a porta"**.
- Valorizzare il corso d'acqua Tavollo realizzando una pista ciclabile lungo la riva, per portare i turisti a/da Gabicce, come progetto congiunto sovracomunale.



4° LABORATORIO PARTECIPATIVO CAPOLUOGO

COSA?

- 4° Laboratorio partecipativo - Capoluogo, Centro

DOVE E QUANDO?

- mercoledì 28 maggio ore 20.30-22.30,
Casa della Cultura

CHI?

- 10 partecipanti

IL PRESENTE DEL CAPOLUOGO

I punti di forza e il valore: Quali sono i punti di forza del Capoluogo e della città? Quali risorse e quali elementi di valore la contraddistinguono?

— I LUOGHI DI RITROVO

La Piazza nel centro storico è il punto di ritrovo per San Giovanni: erano presenti più attività commerciali che venivano vissute come veri e propri punti di aggregazione (come la sala giochi, i bar, ecc) per la comunità.

Il Frantoio Asmara, ora abbandonato, resta un punto di forza e di valore grazie al suo retroscena naturalistico e per il percorso che collegava Asmara e Morciano, ora dissestato a causa dell'alluvione.

Il Parco dei Tigli, chiamato anche Parco della Fiera, è un luogo aggregativo intergenerazionale molto frequentato.

Il Parco Isola di Brescia, di proprietà della parrocchia, è un elemento di valore ma è da valorizzare e richiede una maggiore illuminazione.

Buon funzionamento della biblioteca comunale.

L'offerta scolastica presente è di qualità.

— L'ATTRAZIONE TURISTICA

Posizione strategica di san Giovanni: vicinanza sia al mare sia all'entroterra.

Turismo enogastronomico: presenza di enoteche e attività di ristorazione di qualità.

L'area pedonale del centro storico rende lo spazio appetibile e maggiormente fruibile.

Il settore sportivo genera un indotto economico non da poco per il turismo e lo sviluppo di affittacamere/B&B (Horses Riviera Resort): lo sport acquisisce un tratto identitario e di riconoscibilità per la città.

I punti di debolezza e criticità: *Quali sono i punti di debolezza e le maggiori criticità del Capoluogo e della città? Che cosa dovrebbe cambiare?*

— **LA CONNESSIONE INTERNA DEL TERRITORIO E CON LA COSTA**

Andrebbe potenziata la rete ciclabile tra il centro e Pianventena e creato un raccordo con Montalbano: il centro ha un collegamento ritenuto adeguato esclusivamente con la frazione di Santa Maria.

Mancanza di infrastrutture adatte a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio e a favorire una mobilità urbana alternativa all'uso dell'automobile.

Mancanza di un collegamento con la spiaggia a Cattolica o a Misano.

— **LA VIABILITÀ E LA SICUREZZA**

Occorre una migliore gestione dei flussi dei mezzi pesanti e agricoli che devono raggiungere l'area industriale di Tavullia.

Mancanza di dissuasori di velocità e attraversamenti ciclopedonali lungo la Statale, in Via Veneto e in Via Roma.

IL FUTURO DEL CAPOLUOGO

— L'AGGREGAZIONE E LE INIZIATIVE CULTURALI

La **Piazza** del centro storico può riacquisire un **ruolo di luogo aggregativo**.

Anche a causa degli affitti elevati, vi è un aumento della **chiusura delle attività commerciali** e a resistere sono per lo più le attività ristorative.

Mancanza di una **programmazione culturale permanente e di spazi espositivi**, anche autogestiti o informali.

Le opportunità per il futuro: Quali opportunità vediamo per il futuro del Capoluogo e della città?

— IL TURISMO LENTO

Potenziare un **turismo sostenibile** con l'implementazione di una **rete di ciclovie** (es. la bicipolitana di Pesaro), a partire dal **percorso ciclabile lungo il fiume Conca**.

Valorizzare gli **itinerari che dalla costa portano all'entroterra**, in particolare, da Cattolica a Morciano, prendendo a esempio la ciclovia che collega San Clemente a Misano.

Valorizzare il **percorso dal Parco Asmara a Morciano** che ha un valore naturalistico importante e rappresenta un'opportunità per il cicloturismo.

Puntare anche su un **turismo enogastronomico e sportivo**.

Rendere **pedonabile il centro storico** per valorizzare il turismo e le attività commerciali, immaginando una nuova vivibilità e concependo un nuovo senso di vivere il centro.

Ripristinare e **potenziare i collegamenti ciclabili** che portano al centro storico.

— L'ATTRATTIVITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI E LE INIZIATIVE

La valorizzazione, anche con processi di riuso culturale, degli spazi pubblici e delle aree verdi sottoutilizzati, come il Parco di Montalbano che, una volta valorizzato e animato con iniziative culturali e sportive, acquisirebbe un potenziale attrattivo non solo per i marignanesi ma anche per gli abitanti e i turisti presenti nei comuni limitrofi.

— LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il nuovo strumento di pianificazione (PUG) dovrebbe essere uno strumento dinamico, così da non rischiare che, una volta adottato, sia già obsoleto, diventando così un elemento a supporto dello sviluppo del territorio e non un ostacolo.

Favorire gli investimenti degli imprenditori dell'area industriale e artigianale di San Giovanni, per reinvestire gli oneri urbanistici in interventi di miglioramento del centro e nelle infrastrutture pubbliche.

Trovare delle strategie che disincentivino gli imprenditori a delocalizzare la propria attività nell'area industriale di Tavullia, più attrattiva per via di politiche più favorevoli.

Le minacce per il futuro: Quali sono le principali difficoltà e quali ostacoli intravediamo?

— **LO STILE DI VITA E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA**

La frenesia della vita quotidiana e i vincoli urbanistici presenti, non facilitano un **cambio di visione condiviso sul centro storico**, in particolare sulla sua totale pedonalizzazione o comunque sulla riduzione dell'utilizzo delle automobili.

La realizzazione di attività culturali, di animazione territoriale e di riuso di spazi è ostacolata dalla mancanza di uno **spirito volontaristico e di senso civico** che porti i cittadini ad attivarsi per il bene comune.

— **LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**

Diminuzione della presenza di imprese artigiane e la delocalizzazione di tali attività nelle zone industriali di Cattolica e di Tavullia.

Ostacolo al potenziamento della mobilità lenta è l'**ampiezza limitata di alcune sezioni stradali**, che non consente di ricavare percorsi ciclabili di ampiezza conforme alla normativa vigente.

LE PROPOSTE PER IL CAPOLUOGO

- Realizzare un **sottopassaggio ciclabile** per attraversare la strada Statale e rendere il centro storico raggiungibile in sicurezza.
- Trovare soluzioni che impongano il **divieto di circolazione ai mezzi pesanti nelle vie del centro**.
- Potenziare Via Spesso in modo da renderla una via di deflusso del traffico pesante.
- Rigenerare e/o fare **progetti di riuso transitorio a base culturale di spazi pubblici** eventualmente sottoutilizzati e dismessi, o di aree verdi pubbliche non pienamente sfruttate.
- Gestire questi spazi/aree, attraverso **forme di partenariato, accordi pubblico-privati e co-progettazioni con ETS**, per renderli spazi ibridi culturali di aggregazione, spazi per la comunità e luoghi abilitanti di cittadinanza attiva, dove realizzare azioni continuative che facciano parte di una programmazione strategica di valorizzazione del patrimonio culturale locale, prendendo a modello Bagnacavallo.
- Valutare la possibilità di attuare una **pianificazione intercomunale tra San Giovanni e Cattolica**, soprattutto per quanto riguarda la gestione dell'area industriale, o, in ogni caso, di prevedere modalità per favorire una comunicazione tra i PUG e/o tra i Settori dei due Comuni.

MAPPA DI COMUNITÀ

Attività "costruzione di una mappa di comunità per San Giovanni"

Pensare Futuro, vuole essere un'occasione per co-costruire con i cittadini l'identità di San Giovanni in Marignano, anche attraverso la creazione di una mappa di comunità che raccolga parole, ricordi, immagini, testimonianze, memorie degli abitanti.

I partecipanti sono stati invitati a confrontarsi sull'identità, le caratteristiche e il valore del proprio territorio e a segnare, su una mappa geografica e con l'aiuto di alcuni pin colorati e numerati, i luoghi del cuore, i punti di maggiore interesse e quelli che caratterizzano maggiormente San Giovanni e le sue frazioni.

La mappa cartacea è stata successivamente digitalizzata e resa fruibile dalla pagina tematica sul sito del Comune di San Giovanni. È possibile accedere alla mappa attraverso il seguente link: http://bit.ly/MAPPA_PENSAREFUTURO



CREDITS

UN PROGETTO DI

Comune di San Giovanni in Marignano

Michela Bertuccioli, Sindaca
Leonardo Mariani, Assessore all'urbanistica

Roberta Tomasetti, Consigliera comunale con delega alla
partecipazione

Laura Pontellini, Capo della Segreteria del Sindaco e Responsabile
Ufficio Stampa Eventi e Comunicazione

Claudia Cavalli, Responsabile Area Pianificazione e Controllo del
Territorio, SUAP e Urbanistica

IN COLLABORAZIONE CON

Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna
- sede di Cesena

COORDINAMENTO TECNICO

Fondazione Riusiamo L'Italia

GESTIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO E FACILITAZIONE DEGLI INCONTRI

Irene Buttà ed Elisa Giagnolini, collaboratrici di Fondazione
Riusiamo L'Italia

con il supporto di
Daniel Tiju Antonaccio e Francesco Tonelli, tirocinanti del corso di
Architettura dell'Università di Bologna - sede di Cesena

INCONTRO PUBBLICO "PENSARE FUTURO, PENSARE INSIEME"

con interventi di
Valentina Orioli e Martina Massari, Laboratorio CARTA,
Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna
- sede di Cesena

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

concept grafico, editing e produzione materiali grafici
social media management
editing e produzione reportistica

a cura di
Irene Buttà ed Elisa Giagnolini, collaboratrici di Fondazione
Riusiamo L'Italia

**PENSARE FUTURO
È PENSARE INSIEME**